

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3459 del 07/07/2023
Oggetto	Rif. SUAP 100 bis/2022. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta LAVELLI MARIO per insediamento di Pellegrino P.se. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3592 del 07/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette LUGLIO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Cenò con nota prot. n. 623 del 13/12/2022 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 204568 del 14/12/2022), presentata dalla società LAVELLI MARIO, nella persona del Sig. Mario Lavelli in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale in Pellegrino Parmense, in Strada dei Vigoleni n. 5 e stabilimento ubicato in Pellegrino Parmense, in Strada dei Vigoleni snc, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che in data 13/02/2023 prot. n. PG 25682 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG 5183 del 12/01/2023;

VISTI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Parma con nota prot. n. PG 50977 del 22/03/2023;

- il parere favorevole, espresso per quanto di competenza, dal Comune di Pellegrino P.se con nota prot. n. 2084 del 29/03/2023, acquisito al prot. Arpae n. PG 56217 del 30/03/2023, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 29/05/2023 prot. Arpae n. PG 93527, tramite nota SUAP del 26/05/2023;
- la relazione tecnica favorevole redatta per quanto di competenza da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con prot. n. PG 99762 del 08/06/2023, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...l'attività esercitata rientra tra quelle elencate nella Parte I dell'allegato IV della Parte quinta del D. Lgs 152/2006 e nello specifico si farà riferimento al punto y) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg..."*;

CONSIDERATO per la matrice utilizzazione agronomica

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato *"...di non essere soggetto alla presentazione della comunicazione di utilizzazione agronomica ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017, in quanto l'insediamento oggetto di intervento ricade in zona non vulnerabile e lo stesso ha una produzione annua di azoto ampiamente inferiore ai 3.000 kg..."*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;

per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta LAVELLI MARIO, nella persona del Sig. Mario Lavelli in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale in Pellegrino Parmense, in Strada dei Vigoleni n. 5 e stabilimento ubicato in Pellegrino Parmense, in Strada dei Vigoleni snc, relativo all'esercizio dell'attività di *"lavorazione latte di capra per produzione e vendita formaggi"* comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche (pretrattate in degrassatore) e acque reflue domestiche previo trattamento in fossa Imhoff e fitodepurazione a flusso orizzontale (costituito da 2 moduli);
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 6 A.E.;
- corpo idrico ricettore: suolo;
- volume scaricato: 25.000 l/anno;

- portata massima: 300 litri ogni 2 giorni;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 08/06/2023 prot. n. PG 99762 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma l'attivazione degli scarichi S1.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

9) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Pellegrino P.se con nota prot. n. 2084 del 29/03/2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissioni del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma e Comune di Pellegrino P.se.

Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2022-39936

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE

PROVINCIA DI PARMA

cittaslow



Via Roma n. 20
P.I. 00449420348

tel. 0524.594663-64131
fax. 0524.64569

www.comune.pellegrino-parmense.pr.it
e-mail: pellegrini@comune.pellegrino-parmense.pr.it

prot PG 56217
del 30/03/23

prot 2084
del 29/03/23

Pellegrino Parmense, 29.03.2023

Spett.le

SUAP Val Ceno

suap_valceno@pec.unionetaroceno.pr.it

e p.c.

ARPAE-SAC Parma

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica SUAP 100bis/2022 – Lavelli Mario
Richiesta di Permesso di costruire per installazione di container monoblocco da adibire a
“minicaseificio” per la lavorazione del latte comprensiva di Istanza AUA
PARERE DI COMPETENZA IN MERITO ALL’ISTANZA DI AUA ex DPR 59/2013

In riferimento all’istanza di AUA di cui all’oggetto ed in riferimento alla Vs. richiesta di parere assunta al prot.1919 del 23.03.2023 relativamente alle seguenti matrici ambientali:

- impatto acustico;

si relaziona quanto segue:

Impatto acustico

Si prende atto della dichiarazione allegata all’istanza di AUA nella quale si asserisce che nell’impianto/stabilimento vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell’allegato B del DPR 227/2011).

Conclusioni

In virtù di quanto sopra esposto e fatte salve le valutazioni degli altri Enti coinvolti, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore Tecnico

Dott.ssa Arianna Belli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

prot PG 99762
del 08/06/23

Arpae – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma
tramite posta interna

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica SUAP Val Ceno 100bis/2022. Relazione tecnica

Ditta: **Caseificio Lavelli Mario avente sede legale ed operativa in Strada dei Vigoleni 5 in Comune di Pellegrino P.se.**

Con la presente si riscontra la richiesta di parere di Codesto Servizio PG/2023/50977 del 22/03/2023 inerente la realizzazione di "mini caseificio" per la lavorazione del latte proveniente dall'allevamento ovino gestito dallo stesso richiedente dell'istanza di AUA.

La struttura utilizzata per la lavorazione è costituita da container monoblocco già predisposto al suo interno con tutta l'attrezzatura necessaria compreso servizio igienico per il personale operante (1 sola persona). Il quantitativo di latte prodotto è previsto in circa 13500 litri/anno e la lavorazione avviene a giorni alterni.

Per la gestione delle acque di lavorazione e pulizia attrezzature d'uso è proposta l'installazione di sistema di trattamento costituito da: degrassatore (dimensionato per 5 AE), fossa tipo Imhoff (dimensionata per 6 AE) e fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale costituito da 2 moduli da 5 m² ciascuno.

Si prende atto della documentazione acquisita con PG/2023/93527 del 29/05/2023 con la quale si implementano le informazioni riguardanti il dimensionamento degli elementi di trattamento reflui (la fitodepurazione ha una superficie di 10 m²) e i reflui defluenti dal degrassatore sono avviati alla fossa Imhoff prima dell'avvio alla fitodepurazione. Si apprende inoltre che l'attività ha carattere di stagionalità in quanto legata al periodo di produttività degli animali.

A riguardo dei materiali derivati dalle operazioni di predisposizione del cantiere edile ed alle opere ad esso connesse, i dati riportati nell'All.6 - sez. E - della Dichiarazione utilizzo di cui all'art. 21 DPR 120/2017 riportano tempistiche ipotizzate ormai ampiamente scadute.

Per quanto sopra descritto, rilevato che le acque reflui derivate dall'attività descritta sono da considerarsi scarichi di tipo industriale assimilabile ai domestici e visti i volumi di latte lavorato nonché le caratteristiche degli elementi del sistema di trattamento proposti, si valuta favorevolmente l'istanza in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- il sistema di fitodepurazione dovrà essere realizzato secondo le indicazioni di cui alla Tab. A p.to 7.2 della DGR 1053/03 in particolare modo a riguardo della

predisposizione dei bordi sopraelevati per evitare l'ingresso delle acque di pioggia;

- sia effettuata la manutenzione periodica della vegetazione;
- sia il degrassatore che la fossa imhoff dovranno essere oggetto di verifica visiva dello stato di funzionamento con periodicità mensile mentre la rimozione dei sedimenti e dei fanghi di supero dovrà avvenire con cadenza non superiore all'annualità.

Distinti saluti.

Il Tecnico Istruttore

Rossella Zuccheri

Il Responsabile di Funzione
Sede di Fidenza

Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

SinaDoc 2023/39936

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.